

SEZIONE Ia) dell'ufficio al regolamento regionale

Controllo del rispetto delle competenze degli assessorati regionali e giudizi di 1° sulle controversie provinciali.

La sezione Ia) dell'ufficio al regolamento regionale, similmente a quanto illustrato per l'ufficio provinciale, avrà il compito di analizzare il contenuto delle competenze, della sfera di possibilità operative che sono concesse agli assessorati regionali, per l'attuazione dello sviluppo regionale e del coordinamento dei consorzi provinciali, nei rispettivi uffici al regolamento.

Ciò verrà fatto al fine di evitare lo straripamento di poteri di un consorzio su di un altro, o del consorzio regionale in riferimento ad attività di competenza dei consorzi provinciali.

Vixxxx sarà allora a livello operativo, un nucleo analisi delle competenze dei vari assessorati regionali, che dovrà valutare le possibilità operative che sono state devolute con legge regionale ai vari assessorati regionali; al fine della valutazione ~~del rispetto~~ da parte di ciascun assessorato del rispetto dei limiti assegnati per l'adozione di scelte operative dirette allo sviluppo della comunità regionale.

I sottouni costituiti nell'ambito della sezione Ia), e denominati organi che controllano il rispetto delle competenze dell'assessorato A - B - eccetera, saranno quelli che dall'analisi del contenuto delle competenze di ciascun assessorato, ricaveranno le possibili violazioni di competenze appartenenti ad altri organi regionali.

E questa violazione potrà riguardare gli assessorati regionali, ma anche quelli provinciali. Si avrà in questo caso l'operatività di una commissione controversie che giudicherà i conflitti di competenza fra assessorati regionali, e in secondo grado fra assessorati provinciali, nonché fra assessorati provinciali e regionali.

Ve detto che i fondi occorrenti per il funzionamento della sezione Ia), saranno corrisposti dalla sezione I<sup>a</sup> dell'ufficio al regolamento regionale; e saranno gestiti da tale sezione tutte le attività dirette ~~permett~~ permettere la produzione del servizio relativo al controllo delle competenze.

SEZIONE Ib) dell'ufficio al regolamento regionale, avente per oggetto la regolamentazione della gestione dei beni delle associazioni regionali di cooperative, dati in consegna a soci che producono servizi collettivi.

La regolamentazione della gestione di tali beni partirà dalle proposte di regolamento presentate dalle sezioni



COOPERATIVE DELL'ASSESSORATO AFFARI GENERALI PROVINCIALE E REGIONALE, E DELLA RELATIVA DIREZIONE GENERALE AL REGOLAMENTO DEL MINISTERO DELLE COOPERATIVE, E DIREZIONE GENERALE INNOVAZIONI.

I) - Assessorato affari generali provinciale e regionale.

a) - Ufficio al regolamento provinciale e regionale.

Si tratterà di cooperative provinciali e regionali.

Per questo ufficio avremo una cooperativa di produzione privata nel settore dei servizi amministrativi, che gestirà le attività che fanno capo alle sezioni in cui si articola l'ufficio al regolamento provinciale e regionale, e per lo ufficio provinciale, amministrerà anche il funzionamento dell'area di coordinamento provinciale.

Nella prima sezione saranno comprese le altre due cooperative servizi, che si interessano della mancata osservanza della competenza dei vari ~~XXXXXXXXXX~~ uffici degli assessorati e dell'economato. Esse avranno un proprio ufficio di amministrazione, collegato con quello della sezione Ia), per ricevere le direttive di coordinamento dell'attività medesima che fa capo all'ufficio al regolamento, costituito dalle 4 sezioni citate e dalla sezione Ia) e Ib)x economato.

- Direzione generale al regolamento del Ministero delle cooperative.

La direzione generale al regolamento del Ministero delle cooperative, potrà essere organizzata in cooperative come l'ufficio regionale o provinciale; essa sarà amministrata da una cooperativa nazionale privata di gestione dei servizi amministrativi. La stessa cooperativa gestirà le sezioni staccate Nord e Sud Italia per il coordinamento nazionale. Il centro Italia sarà ordinato dalla cooperativa che ha la gestione delle 4 divisioni della direzione generale medesima.

Nell'ambito della prima divisione, come accade in ambito regionale e provinciale, vi saranno altre due cooperative di dimensione nazionale che avranno la gestione della divisione Ia) e Ib), per quanto si riferisce rispettivamente alla mancata osservanza della competenza dei diversi uffici dei vari Ministeri, e all'economato.

Unità amministrative dell'ufficio al regolamento provinciale.

SEZIONE PRIMA.

- Nucleo ricezione e analisi delle bozze di regolamento relative ai diritti e doveri dei soci nei vari settori produttivi, trasmesse dagli uffici - sezioni seconde, degli assessorati provinciali.
- Unità I - Elaborazione dei regolamenti concernenti diritti e doveri dei soci nei vari settori produttivi e le attività dagli stessi compiute; e convalida dei regolamenti della area di coordinamento comunale.
- Unità 2 - Accordi interprovinciali sui regolamenti riguardanti gli status dei soci e le attività che ad essi competono nel proprio settore produttivo.
- Nucleo ricezione e analisi delle bozze di regolamento inviate dagli uffici degli assessorati provinciali - Sezioni seconde. Esse sono relative al funzionamento burocratico degli uffici stessi; si tratta allora di regolamentare le procedure delle varie attività amministrative per ciascun settore produttivo.
- Unità I - Elaborazione dei regolamenti concernenti la disciplina del funzionamento burocratico, e convalida di quelli dell'area di coordinamento comunale. Per ogni atto e per una categoria di atti, sarà stabilito l'organo competente a produrlo, la consulenza obbligatoria e gli altri enti cui gli atti vanno trasmessi; cercando di studiare ed attuare una procedura che sia la più idonea, dal punto di vista del funzionamento degli uffici, nel senso che sia la più veloce, economica e razionale; tale cioè da conferire alla prassi burocratica dell'attività amministrativa, la speditezza e la rispondenza delle attività che la compongono, alle esigenze di produzione del servizio di coordinamento della regolamentazione dei comportamenti dei soci e delle pratiche amministrative di tutte le altre attività produttive.
- Unità 2 - Accordi interprovinciali sui regolamenti riguardanti le procedure burocratiche dei vari settori produttivi.
- Nucleo studi ed esperienze su nuovi tipi di regolamentazione della sistematica burocratica degli uffici degli assessorati provinciali.
- Nucleo rendiconti dei piani di sviluppo e richieste di

sviluppo relative, da inviare alla sezione terza dell'ufficio al regolamento provinciale, per gli organi della sezione I<sup>a</sup> dell'ufficio provinciale al regolamento e dell'area di coordinamento comunale.

- Nucleo schemi e piani di sviluppo.
- Sottonucleo schemi di sviluppo ricevuti dalla SCPAP e da trasmettere agli organi della sezione I<sup>a</sup> e all'area di coordinamento comunale; che li frazionerà fra i vari Comuni maggiori della provincia.
- Sottonucleo piani di sviluppo con funzione di sintesi dei piani degli organi della sezione prima e dell'area di coordinamento comunale. A tale lavoro compositivo parteciperanno i tecnici della SCPAP per l'unione funzionale delle scelte tecniche dello sviluppo con quelle di pianificazione economica.  
Dopo l'approvazione i piani di sviluppo saranno inviati all'area di coordinamento, che provvederà a consegnarli per l'attuazione ai comuni maggiori della Provincia.
- Nucleo funzionamento dell'ufficio al regolamento, nelle sue componenti organizzative che producono il servizio. Il nucleo farà una continua analisi della situazione operativa e funzionale dell'ufficio per vedere se la struttura amministrativa è nelle condizioni ottimali per produrre il servizio.  
Il nucleo riceverà i risultati di studi ed esperienze dell'area di coordinamento comunale.
- Sottonucleo accordi interprovinciali sulla variazione di competenze da apportare all'organizzazione funzionale.
- NUCLEO ATTIVITÀ SCHEMI del regolamento che ~~FA PARTE~~ del regolamento  
REGOLAMENTI.

AREA DI COORDINAMENTO DEI COMUNI MAGGIORI DELLA PROVINCIA.

Unità amministrative, nell'ambito dell'ufficio al regolamento.

L'area di coordinamento comunale costituita nell'ambito della prima sezione dell'ufficio ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ al regolamento provinciale, avrà la seguente articolazione in uffici:

- Nucleo funzionamento dell'ufficio al regolamento, soprattutto per ciò che attiene alle attività espletate nell'ambito dei Comuni della Provincia.  
Si tratterà di raccogliere dal settore I° dei Comuni maggiori gli studi e proposte concrete sulla variazione del funzionamento e quindi delle competenze dell'ufficio che determinino una produzione del servizio di livello più elevato.
- Sottonucleo accordi intercomunali sulla variazione di tali competenze.
- Nucleo ricezione e analisi delle bozze di regolamento relative ai diritti e doveri dei soci nei vari settori produttivi, trasmesse dal settore I° dei Comuni maggiori della Provincia.
- Unità I - Elaborazione dei regolamenti concernenti gli status dei soci e le attività che ad essi competono nel proprio settore produttivo. Tali regolamenti avranno valore per i vari rami di attività, e saranno obbligatori dopo la convalida della prima sezione dell'ufficio provinciale, che li avrà adottati previ accordi in ambito regionale.
- Nucleo ricezione e analisi delle bozze di regolamento inviate dai Comuni maggiori della Provincia, relative al funzionamento burocratico degli uffici dei settori comunali.
- Unità I - Elaborazione dei regolamenti concernenti la disciplina del funzionamento burocratico degli uffici dei settori comunali.
- Unità 2 - Studi ed esperienze comunali sulla regolamentazione di status ed attività burocratiche degli uffici dei vari settori comunali. Tali studi proverranno dai Comuni maggiori della Provincia, che avranno sintetizzato quelli dei municipi di inferiore dimensione territoriale.  
L'unità si occuperà anche degli accordi intercomunali sulla regolamentazione di status e procedure burocratiche degli uffici.  
Gli accordi saranno stipulati tra i tecnici dell'area appartenenti all'ufficio del regolamento provinciale e ai Comuni maggiori della Provincia; e i tecnici dei vari Comuni periferici.

- COMPARTO*
- Nucleo rendiconti e richieste di sviluppo presentate dal ~~I° settore~~ dei Comuni maggiori della Provincia. Essi riguarderanno il resoconto delle attività di piano che sono state eseguite dagli organi comunali. Tali rendiconti e richieste saranno sintetizzati e trasmessi al nucleo rendiconti della sezione I<sup>^</sup> per l'invio successivo alla sezione terza e quindi alla SCPAP.

I medesimi riassumeranno anche i resoconti e richieste delle altre sezioni dell'ufficio al regolamento provinciale, per le attività comunali da esse coordinate.

- Nucleo schemi di sviluppo ricevuti dalla sezione I<sup>^</sup>, utili per la compilazione dei piani di sviluppo. Tali schemi riguarderanno le attività delle quattro sezioni dell'ufficio al regolamento provinciale, riferite alle funzioni comunali. Il nucleo schemi di sviluppo ricevuti dalla sezione I<sup>^</sup>, provvederà a distribuirli gli schemi fra i vari settori comunali, che si occupano di regolamentazione delle attività burocratiche e dello status dei soci, al fine di ottenere i valori che serviranno al sottonucleo piani di sviluppo per redigere i piani dell'area di coordinamento comunale.
- Sottonucleo piani di sviluppo dei Comuni della Provincia, predisposti in base agli schemi di sviluppo trasmessi dalla Sezione I<sup>^</sup>. I piani comprenderanno le attività di tutte le sezioni dell'ufficio al regolamento riferite agli ambiti comunali; e dopo essere stati compilati saranno trasmessi al nucleo schemi e piani di sviluppo della prima sezione; per la sintesi complessiva dei piani dalla sezione I<sup>^</sup> e della area di coordinamento comunale, che comprenderà anche quelli della sezione Ia) e Ib), compilati dall'area stessa, per quanto attiene la sfera di competenze dei comuni della Provincia.

Per la Sezione Ia) e Ib) le attività di P.E. e di rendicontazione pertinenti i Comuni maggiori della Provincia, saranno effettuate quindi dall'area di coordinamento comunale; e dalle sezioni dell'ufficio provinciale per la P.E. dello sviluppo delle attività degli organi di coordinamento provinciale.

Va menzionato che una volta approvati i piani di sviluppo, la Sezione I<sup>^</sup> trasmetterà quelli riguardanti i Comuni all'area di coordinamento comunale, la quale provvederà a dividerli tra gli stessi.

La sezione terza trasmetterà all'area anche i fondi necessari per la realizzazione dei piani da parte dei Comuni; e per i quali dovrà essere redatto relativo rendiconto a cura dei Comuni stessi, da trasmettere all'area di coordinamento provinciale dei Comuni.